

Informativa sulla manutenzione di posti di spegnimento fissi e idranti a muro

La manutenzione è prescritta dall'AICAA in base alle norme seguenti:

Norma di protezione antincendio AICAA, 1-15i (stato 01.01.2015)

Art. 20, Obbligo di manutenzione

I proprietari e gli utenti di costruzioni ed impianti sono responsabili che le installazioni per la protezione antincendio edile, tecnica e difensiva nonché gli impianti tecnici interni siano mantenuti in buono stato, come previsto dalla normativa, e sempre funzionanti.

Direttiva antincendio AICAA, 18-15i (stato 26.03.2003)

Dispositivi di spegnimento, cifra 6, Funzionalità operativa e manutenzione

Capoverso 1

I proprietari ed i gestori di impianti di spegnimento, destinati alla lotta antincendio, **sono responsabili** che i mezzi di spegnimento, gli impianti di spegnimento a gas, gli impianti speciali di raffreddamento e di spegnimento ecc., **siano mantenuti in buono stato secondo le direttive e che siano sempre funzionanti.**

Tali prescrizioni sono state concretate nei dettagli nel "**Piano di manutenzione LGVS**" (v. allegato), pubblicato dall'Associazione svizzera degli apparecchi di estinzione (LGVS), al quale dichiarano di attenersi tutti i membri dell'associazione.

Peraltro il Piano di manutenzione LGVS si basa sulla normativa AICAA 2003, che non è più in vigore. Il Piano di manutenzione LGVS rimanda fra le altre cose alla norma svizzera **SN EN 671-3**, che disciplina la manutenzione dei naspi antincendio e degli idranti a muro con manichetta a sezione trasversale piatta. Essenzialmente tale norma europea resta ancora applicabile.

La presente informativa si basa sul Piano di manutenzione LGVS, pur non seguendolo alla lettera, per i motivi seguenti:

Per quanto concerne, i lavori e la frequenza di manutenzione dei mezzi di spegnimento, le direttive AICAA rimandano alle indicazioni del produttore. Se interrogato circa i dettagli della manutenzione, il produttore rimanda alle direttive AICAA. Questo esempio illustra con cristallina chiarezza il coordinamento che regna nel campo delle normative antincendio...

A questo punto è opportuno ricordare che responsabile della sicurezza antincendio **è e resta comunque il proprietario/gestore/utente** dell'opera, che ha il diritto e il dovere di decidere secondo scienza e coscienza e soprattutto secondo il buonsenso, dopo essersi adeguatamente informato.

Essenzialmente, secondo la norma SN EN 671-3 la manutenzione di posti di spegnimento e idranti a muro va effettuata ogni anno, **sempre che il produttore non stabilisca diversamente.**

È però assurdo che per un'apparecchiatura come un naspo o un idrante a muro, molto più semplice e con un numero molto minore di componenti rispetto a un estintore, si prescriva un intervallo di manutenzione annuale e non triennale, semplicemente perché qualche tecnocrate di Bruxelles - **che ovviamente non si assume i relativi costi** - ha stabilito così e il produttore non ha disposto diversamente.

Se pertanto non sussistono motivi per ritenere che sia necessaria una manutenzione più frequente (agenti aggressivi, pericoli particolari, impianto già abbastanza vecchio, vandalismi frequenti, ecc.), la nostra azienda consiglia di eseguire la manutenzione di posti di spegnimento fissi e idranti a muro **con la stessa frequenza della manutenzione degli estintori, ossia ogni due o tre anni.**

Peraltro, onde evitare sgradite sorprese in caso di sinistro, **si raccomanda vivamente di concordare per iscritto la frequenza bi- o triennale della manutenzione anche con l'assicuratore antincendio**, per eliminare i possibili cavilli che potrebbero essere applicati al momento di versare un indennizzo. Anche se per l'assicuratore può dapprima risultare più semplice negare il proprio consenso, nessun assicuratore perde volentieri clienti...

Cosa comprende la manutenzione?

I lavori per la manutenzione di posti di spegnimento fissi e idranti a muro servono a garantire che:

- a) L'installazione sia liberamente accessibile e non vi siano danni, corrosione o componenti che perdono;
- b) Le istruzioni per l'uso siano inequivocabili e ben leggibili
- c) Il luogo di installazione sia marcato inequivocabilmente
- d) L'attacco al muro sia adeguato allo scopo, montato fisso e stabile
- e) Il flusso di acqua sia uniforme e sufficiente (min. 16 l/min)
- f) La pressione statica sia sufficiente (min. 3 bar)
- g) Su tutta la lunghezza del tubo non si notino segni di screpolature, deformazioni, usura o danni. Se il tubo presenta danni di qualsiasi genere, va sostituito oppure se ne deve controllare la tenuta con la massima pressione di esercizio
- h) I raccordi e le fascette del tubo siano corretti e fissati saldamente
- i) Il tamburo si muova liberamente in entrambi i sensi
- j) Nel caso dei naspi con braccio orientabile, i giunti articolati si muovano facilmente e il naspo possa essere girato secondo l'angolo minimo necessario
- k) Nel caso dei naspi con rubinetto di intercettazione azionato a mano, il modello di rubinetto sia corretto e il rubinetto si possa azionare facilmente e senza problemi
- l) Nel caso dei naspi automatici il rubinetto di intercettazione automatico del naspo e il rubinetto per la manutenzione nel tubo di mandata funzionino in modo ineccepibile
- m) Le tubazioni di alimentazione siano in perfetto stato.
(Nota: il controllo dell'impianto dopo il rubinetto di intercettazione è compito della ditta che esegue la manutenzione; il controllo dello stato delle tubazioni di alimentazione è di competenza del gestore)
- n) L'armadio, se presente, non abbia subito danni e tutte le ante si possano aprire senza difficoltà
- o) La lancia sia del tipo corretto e si possa azionare facilmente
- p) La guida del tubo, se presente, si possa azionare e sia montata saldamente e a regola d'arte
- q) Il tubo di gomma sia trattato con un prodotto contro l'invecchiamento e le parti mobili siano lubrificate quanto necessario
- r) Dopo la manutenzione il posto di spegnimento e l'idrante a muro siano immediatamente operativi. Se si rende necessaria una riparazione complessa, il naspo o l'idrante a muro devono essere marcati chiaramente con la dicitura "FUORI SERVIZIO" e la persona competente deve informare il gestore.

Registrazione dei controlli e delle manutenzioni

La registrazione deve comprendere:

- a) La data (mese ed anno)
- b) Il risultato del controllo
- c) L'elenco e la data di installazione delle parti di ricambio
- d) L'eventuale necessità di ulteriori azioni
- e) La data (mese e anno) per il prossimo controllo e manutenzione
- f) L'identificazione di ogni naspo e/o idrante a muro.

Dopo la manutenzione e l'esecuzione dei necessari lavori di riparazione i naspi e gli idranti a muro devono essere contrassegnati con l'**etichetta di manutenzione**, la quale deve comprendere:

- a) La parola "CONTROLLATO" (v. punto 7)
- b) Un'indicazione che consenta di identificare inequivocabilmente la ditta e la persona che ha eseguito la manutenzione
- c) Data (mese e anno) in cui è stata eseguita la manutenzione dalla persona competente.

Il responsabile dei naspi / idranti a muro deve tenere un registro di controllo, in cui sono iscritti tutti i lavori di manutenzione, riparazione e controllo eseguiti.

Sostituzione dei componenti difettosi

Per sostituire i componenti (p.es. tubi, lance e rubinetti di arresto) si utilizzano unicamente componenti approvati dal fabbricante/fornitore dei naspi o idranti a muro.

È importante che tutti i difetti siano eliminati rapidamente, in modo da garantire al più presto l'operatività dell'impianto.

Alla presente Informativa deve essere sempre allegato il Piano di manutenzione LGVS ufficiale